



*Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

*Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale*

# Le risorse forestali nazionali e i servizi eco-sistemici Il ruolo delle istituzioni

ROMA - 6 dicembre 2011

## Il ruolo delle foreste nella Strategia Nazionale per la Biodiversità



# Convenzione per la Diversità Biologica

«Per Diversità Biologica si intende la variabilità fra tutti gli organismi viventi, inclusi, ovviamente, quelli del sottosuolo, dell'aria, gli ecosistemi acquatici, terrestri e marini ed i complessi ecologici dei quali fanno parte; questa include la diversità all'interno delle specie, tra le specie e degli ecosistemi.» (CBD Rio de Janeiro 1992)



Strategia Nazionale per la Biodiversità



## Strategia Nazionale per la Biodiversità





## **Obiettivi strategici**



Biodiversità e Servizi Ecosistemici



***garantire la conservazione della biodiversità***

Biodiversità e Cambiamenti Climatici



***ridurre sostanzialmente l'impatto dei cambiamenti climatici sulla biodiversità***

Biodiversità e Politiche Economiche



***integrare la conservazione della biodiversità nelle politiche economiche***





## **Aree di Lavoro**

- 1. Specie, habitat, paesaggio;**
- 2. Aree protette;**
- 3. Risorse genetiche;**
- 4. Agricoltura;**
- 5. Foreste;**
- 6. Acque interne;**
- 7. Ambiente marino;**
- 8. Infrastrutture e trasporti;**
- 9. Aree urbane;**
- 10. Salute;**
- 11. Energia;**
- 12. Turismo;**
- 13. Ricerca e innovazione;**
- 14. Educazione, informazione, comunicazione e partecipazione;**
- 15 L'Italia e la biodiversità nel mondo**



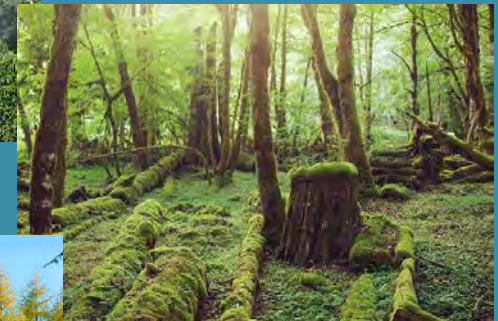


## Il ruolo delle foreste nella Strategia Nazionale per la Biodiversità

elevata diversità specifica,  
fisionomica, strutturale e  
paesaggistica



117 specie nello stato arboreo  
(2/3 del patrimonio floristico  
europeo)



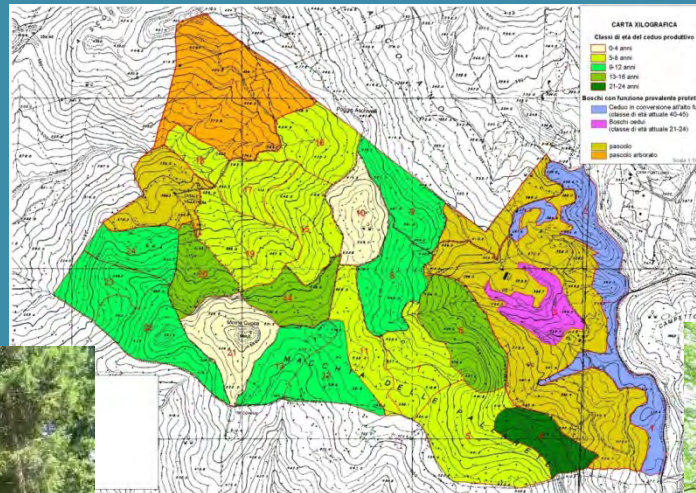
Presenti 10 delle 14 categorie  
forestali più rappresentative



superficie forestale in Italia: 10.673.589 ettari pari al 34,7% del territorio (INFC 2005)



# Gestione Forestale Sostenibile (GFS)



“La gestione corretta e l’uso delle foreste e dei terreni forestali nelle forme e a un tasso di utilizzo che consentano di mantenere la loro biodiversità, produttività, capacità di rinnovazione, vitalità e una potenzialità che assicuri, ora e nel futuro, rilevanti funzioni ecologiche, economiche e sociali a livello globale, nazionale e locale e non comporti danni ad altri ecosistemi”. (Helsinki, 1993).



## Criticità conoscitive e gestionali per la conservazione della biodiversità forestale



- incendi e fitopatologie
- espansione aree urbanizzate
- specie alloctone invasive
- marginalizzazione e abbandono colturale
- dissesto idrogeologico
- difficoltà a valorizzare i servizi eco-sistemici non monetari
- difficoltà di attivazione economie locali a filiera corta
- mancanza di un programma di valutazione quali-quantitativa e monitoraggio
- scarsa promozione del ruolo svolto dalle formazioni forestali fuori foresta
- scarsa applicazione degli strumenti di pianificazione forestale e scarsa sinergia tra di loro
- insufficiente integrazione dei temi della biodiversità nella pianificazione forestali
- carenza di forme integrate di gestione bosco fauna
- mancanza di forme razionali di esercizio del pascolo
- scarsa propensione del settore forestale ad un ammodernamento
- diffusione molto limitata di forme di gestione associata e lungimirante





## Strumenti e obiettivi specifici



- Piani di Sviluppo Rurale
- Gestione Forestale Sostenibile
- tutelare complessità paesaggistica e biologica
- connettività e rete ecologica
- foreste e legno nel ciclo di carbonio
- difesa idrogeologica
- tutela genetica e delle provenienze forestali
- monitoraggio per adeguamento gestione
- pianificazione integrata agro-silvo-pastorale
- gestione integrata bosco fauna
- progetti di ricerca interdisciplinari
- valorizzare i servizi ecosistemici non monetari
- cooperazione e regole con Paesi produttori
- certificazione forestale e catena di custodia



## Priorità di intervento

- a) Attuazione del Programma Quadro per il Settore Forestale
- b) Attuazione Progetti LIFE+, PSR 2007/2013, fondi Rete Rurale Nazionale
- c) Sinergia nazionale nella nuova programmazione comunitaria 2014-2020
- d) Registro Nazionale dei Serbatoi di carbonio Agro-Forestali
- e) Piani di assetto idrogeologico (PAI)
- f) Piani di gestione delle aree protette dalla L. 394/91 e dei siti Natura 2000
- g) Piani antincendi boschivi e relative azioni di prevenzione e coordinamento
- h) GPP - acquisti verdi da parte della pubblica amministrazione
- i) Certificazione forestale basata su sistemi di tracciabilità (FSC, PEFC);
- j) Implementazione accordi internazionali e europei (FLEGT, *Due Diligence*, ecc. );
- k) Inserimento negli Allegati CITES di specie floristiche forestali che subiscono un forte impatto dal mercato al fine di consentirne la corretta gestione



## Principali attori

- Ministero delle Politiche Agricole e Forestali
- Corpo forestale dello Stato
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
- Amministrazioni regionali e locali
- Enti gestori delle Aree naturali protette e della Rete Natura 2000
- Istituti di ricerca e Società scientifiche
- Associazioni di categoria ed ambientaliste
- Organizzazioni non governative
- Operatori forestali



## Strumenti di intervento in ambito internazionale ed europeo e obiettivi primari

**UNCED** Conferenza delle Nazioni  
Unite su Ambiente e Sviluppo

**Gestione Forestale Sostenibile**

**UNCCD**

riconosce un ruolo di primaria importanza alle misure forestali come strumento di **lotta alla desertificazione**

**Protocollo di Kyoto**

riconosce alle foreste un ruolo significativo nella **mitigazione dei Cambiamenti climatici**

**CBD**

programma di lavoro per la conservazione della biodiversità forestale

**MCPFE** Ministerial Conference on the  
Protection of Forests in Europe  
(**FOREST EUROPE**)

promuove la protezione e la gestione sostenibile delle foreste in Europa

**PAF** Piano d'Azione UE  
per le Foreste

quadro unitario d'orientamento per gli interventi forestali realizzati dagli Stati membri e dalle Istituzioni comunitarie



## Strumenti di intervento in ambito nazionale e obiettivi primari

D.L.vo n. 227 del 18 maggio 2001

“Linee Guida in materia forestale”  
(D.M. 16 giugno 2005)

PQSF

PSN - PSR

MIPAAF “Criteri minimi  
concernenti le buone pratiche  
forestali”

**Gestione Forestale Sostenibile**

Tutela dell'ambiente  
Rafforzamento competitività della filiera foresta-legno  
Miglioramento condizioni socio economiche degli addetti  
Rafforzamento della ricerca scientifica

Economia forestale, tutela ambientale, interesse pubblico  
e sociale, coordinamento e comunicazione

Promozione della Gestione Forestale Sostenibile con  
contributi europei, nazionali e regionali

Per la misura “Pagamenti silvo-ambientali”



STRATEGIA FORESTALE EUROPEA  
Piano d'Azione Forestale dell'UE

Impegni Comunitari in ambito o di interesse  
per il settore Forestale



Impegni Internazionali sottoscritti  
dall'Italia in ambito o di interesse  
per il settore Forestale



OBIETTIVI PRIORITARI

- A. Sviluppare un'economia forestale efficiente e innovativa
- B. Tutelare il territorio e l'ambiente
- C. Garantire le prestazioni di interesse pubblico e sociale
- D. Favorire il coordinamento e la comunicazione



Piani e programmi forestali

Strumenti di programmazione  
territoriale e settoriale



# Il Tavolo di Coordinamento Forestale

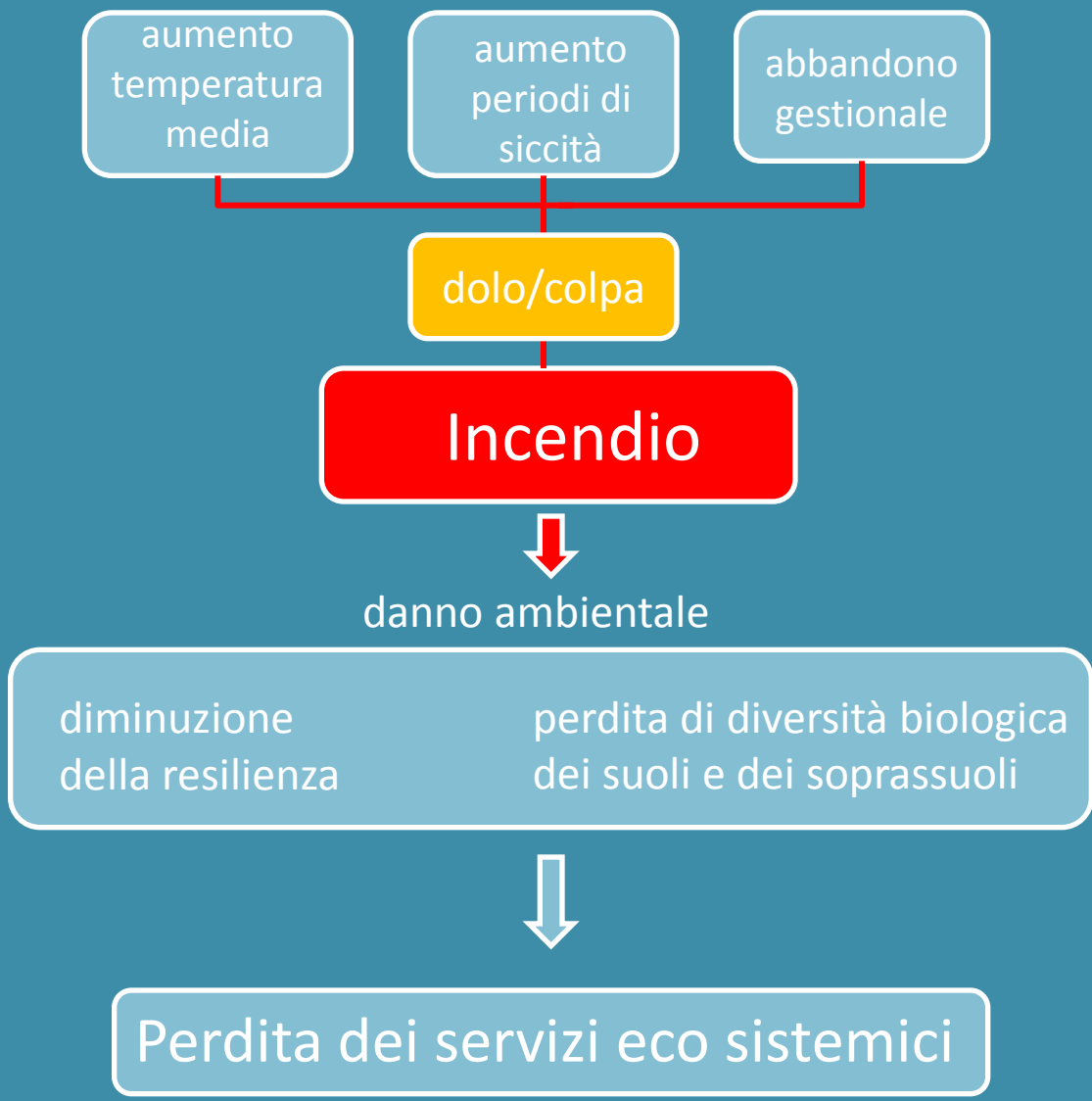
per una attuazione del PQSF coordinata  
fra le Amministrazioni statali e regionali competenti:

- supporto, indirizzo e linee guida
- analisi e assistenza tecnica
- informazione e divulgazione di linee d'azione del PQSF, buone pratiche ed eccellenze
- individuazione di sinergie e integrazioni per convogliare e coordinare al meglio le risorse istituzionali e finanziarie esistenti pro foreste
- cooperazione nel recepimento unitario ed attuativo di disposizioni sovranazionali
- sviluppo di forme di coordinamento tra i principali interlocutori dei temi forestali



Prime iniziative:

- base line – criteri minimi per buone pratiche silvo-ambientali
- Indirizzi di Gestione Forestale per i siti Natura 2000
- contributi alla programmazione FEASR 2014-2020







# Ruolo e attività AIB del Ministero Ambiente

L. 21 novembre 2000, n. 353 LEGGE-QUADRO IN MATERIA di INCENDI BOSCHIVI

## Priorità normativa:

previsione e prevenzione in aree protette statali attraverso

- piani antincendi boschivi (AIB)
- coordinamento con i piani AIB regionali

(art. 8 commi 2 e 3):

2. *“Per i parchi naturali e le riserve naturali dello Stato è predisposto un apposito piano dal Ministro dell'ambiente di intesa con le regioni interessate, su proposta degli enti gestori, sentito il Corpo forestale dello Stato. Detto piano costituisce un'apposita sezione del piano regionale di cui al comma 1 dell'articolo 3.”*

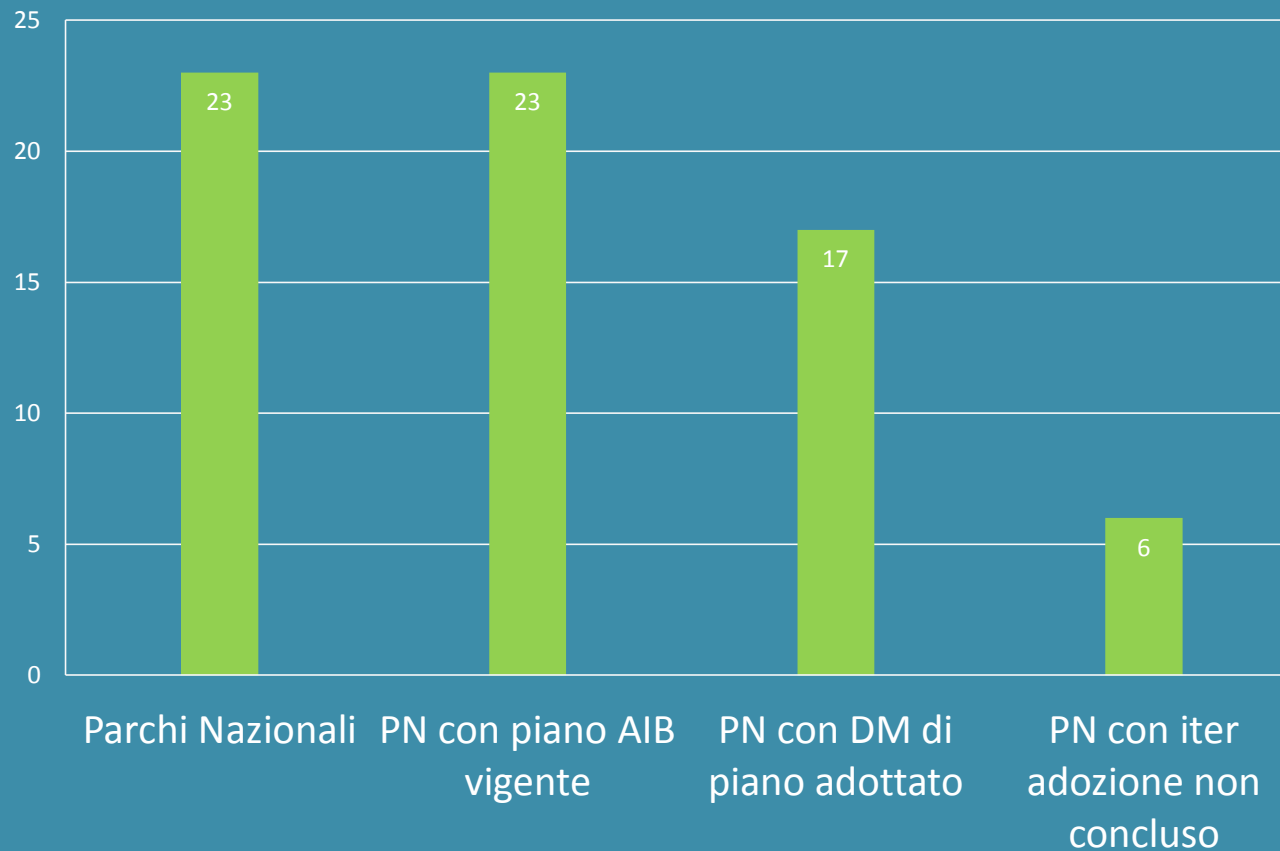
3. *“Le attività di previsione e prevenzione sono attuate dagli enti gestori delle aree naturali protette...”*





## Situazione attuale

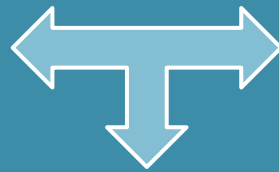
### Piani AIB nei Parchi Nazionali





## FLEGT (Forest Law Enforcement Governance and Trade)

Commissione Europea



Paesi Terzi Produttori

*VPA Voluntary Partnership Agreements*



sistema di licenze FLEGT



## Due Diligence (o Dovuta Diligenza ora Timber Regulation)

estende a tutto il legname commercializzato in UE (importato e non) le garanzie di tutela ambientale previste dal FLEGT



### Obblighi degli operatori

- informazione
- valutazione dei rischi
- attenuazione dei rischi



PIANO di SVILUPPO RURALE 2014-2020

LE MISURE FORESTALI PROPOSTE

1. *Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e miglioramento della redditività delle foreste*
2. *Forestazione e imboschimento*
3. *Allestimento di sistemi agroforestali*
4. *Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici*
5. *Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali*
6. *Investimenti in nuove tecnologie silvicole e nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste*
7. *Costituzione di associazioni di produttori*
8. *Pagamenti agro-climatico-ambientali*





GRAZIE  
PER L'ATTENZIONE

